

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022 IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

www.ilpiccolo.it











Il grande ritorno di Its fra creatività e ambiente

Il ritorno, dopo due anni "da remoto", della passerella allestita nel Salone degli Incanti, per uno spettacolo fantastico, quello di Its. I finalisti della XX edizione dello storico concorso di moda, ideato nel 2002 da Barbara Franchin per scoprire e lanciare nuovi stilisti, hanno saputo stupire il pubblico come non mai (foto Bruni). SELENI / A PAG. 26 E 27















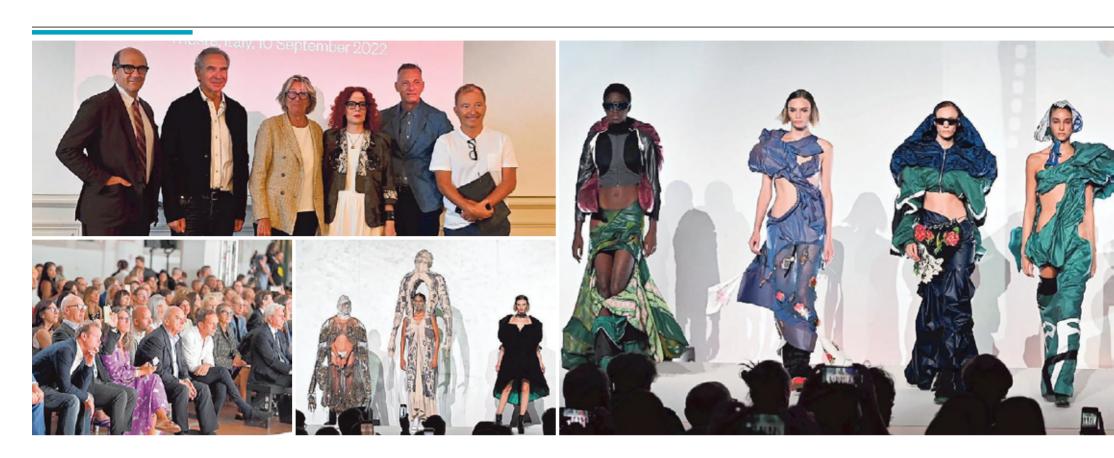
26

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022

IL PICCOLO

TRIESTE

Il contest



Il grande ritorno di Its fra creatività, ambiente e ricordi del passato

Dopo due anni riecco la sfilata sulla passerella del Salone degli Incanti I premi più prestigiosi all'inglese Constantinou e alla slovacca Durikovic

Martina Seleni

Il ritorno, dopo due anni "da remoto", della passerella allestita nel Salone degli Incanti, per uno spettacolo fantastico, quello di Its. I finalisti della XX edizione dello storico concorso di moda, ideato nel 2002 da Barbara Franchin per scoprire e lanciare nuovi stilisti, hanno saputo stupire il pubblico come non mai.

"The Ark of Creativity" era il tema conduttore dell'evento di quest'anno, e la creatività ieri sera è sgorgata a fiumi. Durante la sfilata, con cui sono state presentate le collezioni dei finalisti, le modelle e i modelli si sono alternati mettendo in mostra abiti meravigliosi e incredibilmente fantasiosi: si sono visti vestiti

ispirati ad abiti nuziali e lettere d'amore, ma anche capi pensati per descrivere toccanti esperienze personali, come l'assistenza a un familiare malato di Alzheimer.

«Quest'anno – ha detto ieri Barbara Franchin, durante la conferenza stampa al Savoia – abbiamo avuto 24 finalisti. Ma si è trattato di un'edizione speciale, perché finalmente siamo tornati in presenza, dopo due anni di Covid. Così, questa mattina abbiamo potuto abbracciare anche i finalisti del 2020 e del 2021, e molti dei vincitori delle edizioni precedenti: una grande comunità di oltre cento ospiti che fanno parte della storia e del futuro di Its».

Ma chi sono i vincitori di quest'anno? L'inglese Char-

1998, si è guadagnato il premio più importante, l'Its Arcademy Award, per aver presentato il «progetto finalista più creativo, innovativo e socialmente responsabile»: la sua collezione, ispirata alle condizioni climatiche estreme cui si sono adattate le tribù Inuit del Canada e dell'Alaska negli ultimi secoli, si aggiudica 15 mila euro e una mentorship di sei mesi da parte della Direzione Tutoring & Consulting di Pitti Immagine. La ventisettenne slovacca Mata Durikovic si è invece portata a casa il prestigioso Its Media Award: 8 mila euro per il finalista «capace di comunicare meglio di chiunque altro la propria visione e un messaggio socialmente utile». Mata ha tratto ispirazione dal ricordo della sua premurosa nonna, che riciclava l'acqua di cottura delle patate per innaffiare le piante, e ha usato bioplastiche ricavate dall'amido come tessuto per i suoi abiti.

lie Constantinou, classe

Hanno fatto breccia nel cuore della giuria anche Lucia Chain, vincitrice di Its Vi-

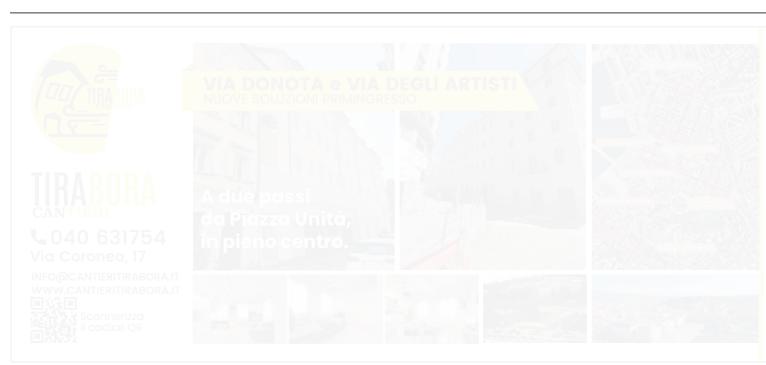
LE CREAZIONI

LA SFILATA E, IN ALTO A SINISTRA, LA PRESENTAZIONE DEL MATTINO. BRUNI

Franchin, ideatrice e anima dell'evento: «Abbiamo abbracciato anche i finalisti del 2020 e del 2021»

Proposte ispirate ad abiti nuziali e lettere d'amore ma anche a toccanti esperienze personali

deo Presentation Award per il miglior film, e la coppia Zong Bo Jiang & Xiaoling Jin, che si sono aggiudicati l'Its Digital Fashion Award per il miglior progetto di digital fashion. Otb ha premiato la venticinquenne belga Lili Schreiber, che ha espresso la sua personalità coniugando tradizione e innovazione, mentre Swatch Art Peace Ho-



NUOVI ALLOGGI IN VENDITA IN CENTRO!

LOCATION : Il complesso edilizio sorge ai piedi del colle di San Giusto, la porzione più antica della città di Trieste, in pieno centro città. A pochi metri dalla centralissima Piazza della Borsa e dalla famosa Piazza Unità d'Italia, è raggiungibile agevolmente a piedi o con i mezzi. Nelle immediate vicinanze troviamo il Molo Audace e piazza Sant'Antonio Nuovo. OFFERTA: ottima occasione imprenditoriale, diverse metrature con varietà di offerta d'acquisto. Copre anche le caratteristiche come affitto a breve termine. Ogni appartamento si compone di un atrio d'ingresso, una luminosa zona giorno composta da cucina a vista e living e di una zona notte separata.

12 nuovi alloggi con atuorimessa sotto casa!

CHIAMACI SUBITO PER INIZIARE LA TUA TRATTATIVA!

IL PICCOLO



Il contest







tel ha scelto i coloratissimi "giocattoli indossabili" creati dalle giapponesi Yudai e Anna Tanaka. Altri riconoscimenti sono stati elargiti da Lotto Sport (che ha premiato Hin Fung Jesse Lee, Charlie Constantinou e Edward Mendoza), Luxottica (che ha insignito Ruby Mellish), Vogue Italia (che ha scelto il lavoro di Eva Heugenhauser), Camera nazionale della moda italiana (che ha indicato Victor Salinier) e Fondazione Ferragamo (che tra tutti ha voluto premiare Dmytro Hontarenko). Menzioni speciali anche per Fuki Goto e

La giuria internazionale di Its 2022 ha presentato nomi di grande autorevolezza. Innanzitutto, c'è stato il ritorno a Trieste di Demna Gvasalia, direttore creativo di Balenciaga, che proprio da qui, come vincitore di Its Three nel 2004, ha iniziato il suo percorso di successo che ha riscritto i codici della moda. «Inoltre - ha aggiunto Franchin-sono state rappresentate declinazioni artistiche e culturali diverse, come la cantante Roisin Murphy e il costumista Massimiliano Cantini Parrini». Per questa edizione così importante è stata creata anche una seconda giuria, la Its Media Jury, composta da rappresentanti di importanti media di tutto il mondo fra cui Vogue Italia, Il Sole 24 Ore, D – La Repubblica, l'Officiel Italia, Crash, Liberation, Mf Fashion, Jing Daily e tanti altri. Il lavoro dei finalisti è stato esaminato con grande attenzione e non è stato facile scegliere, perché i ragazzi non si sono fermati alla mera produzione, ma hanno voluto trasmettere importanti riflessioni: questa edizione è stata in particolar modo caratterizzata dal tentativo, da parte dei partecipanti, di esprimere le proprie memorie famigliari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il manager di Luxottica racconta la sua esperienza da giurato «Trieste è fonte d'ispirazione costante con le sue contaminazioni»

Battiston: «Prevalgono la densità emotiva e le radici dei nonni»

L'INTERVISTA

🕽 ra i membri della giuria internazionale di Its 2022 c'era anche Matteo Battiston, Chief Design Officer di Luxottica, gruppo leader nella progettazione, produzione e distribuzione di occhiali. Abituato a lavorare fianco a fianco con i direttori creativi di Chanel, Versace e Armani, che Luxottica produce in licenza, è lui che decide sulle nuove collezioni di brand aziendali come Oaklay e Ray-Ban.

Battiston, che cos'è la creatività per Luxottica?

La creatività per noi è la base da cui parte tutto: il design è la prima fase della catena produttiva. Per un'azienda come la nostra, che fa del rinnovo delle collezioni il centro della sua offerta, la libertà è un'asse portante che dobbiamo continuare a mantenere allenato e sempre effervescente. Che cosa ha visto in Its?

Noi siamo un'azienda con il cuore e con la testa fortemente radicati nel talento italiano e francese, ma con un corpo che si è esteso in tutto il mondo. Abbiamo centri stile in Italia, Stati Uniti, Brasile, Giappone e Cina: mantenere lo sguardo su talenti internazio-



CHIEF DESIGN OFFICER DI LUXOTTICA FOTO FRANCESCO BRUNI

nali, che siano capaci di portare la cultura di tutto il mondo dentro il nostro territorio, è per noi una missione fondamentale. È esattamente quello che fa anche Its: qui arrivano, da tutti i continenti, lavori che denotano grande intelligenza e passione. Questa è una relazione che vogliamo tenere assolutamente stretta. Da quanto tempo conosce questa realtà?

Nel passato abbiamo seguito il lavoro di Its da fuori. Da questa edizione, abbiamo iniziato a partecipare attivamente, e continueremo a farlo.

Che cosa l'ha colpita delle collezioni in gara?

Principalmente, due cose. La prima è l'enorme densità emotiva, che probabilmente è la risposta a due anni in cui questi ragazzi sono rimasti a studiare chiusi a casa. Le accademie di design solitamente sono molto partecipate: il grosso del lavoro si svolge nelle aule e nei laboratori. Quindi, nelle ultime collezioni trapela questo grandissimo bisogno di esprimere, che per noi è fondamentale.

Il forte legame di questi ragazzi con la generazione dei loro nonni, che per molti è stato un elemento d'ispirazione per creare le collezioni. Noi li vediamo sempre spinti verso il futuro, invece c'è anche un grandissimo attaccamento alle radici, e questo secondo me è un messaggio fortissimo che ci arriva da una generazione così giovane.

Che impressione le ha fatto Trieste?

Trieste rappresenta, come tutte le città di confine, un grandissimo patrimonio di contaminazione, fonte di ispirazione costante. Vedere simbolicamente qui riuniti studenti provenienti dalla Spagna, dall'Inghilterra, da Taiwan e dal Giappone, rappresenta la grande metafora di un confine che si è aperto. E questo, secondo me, è un messaggio di speranza per il futuro. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA